



NEL MIRINO I comitati sono molto critici nei confronti del progetto di Renzo Piano, che ridisegnerà le aree Falck e il volto della città (Spf)

SESTO IL TAR DICE NO ALL'ESPOSTO DEI COMITATI, IL COMUNE TIRA UN SOSPIRO DI SOLLIEVO

I giudici respingono il ricorso Prosegue il cammino del Pgt

di VALENTINA
BERTUCCIO D'ANGELO

— SESTO SAN GIOVANNI —

UN SOSPIRO di sollievo, ora si va avanti più sereni. L'ultima tappa della telenovela Falck si è giocata, anche se indirettamente, in un'aula del Tar della Lombardia, che due giorni fa ha respinto il ricorso presentato nel 2009 contro il Piano di governo del territorio da un gruppo di comitati cittadini molto critici verso il progetto di riqualificazione delle ex Falck firmato da Renzo Piano. Su quelle aree il Pgt prevede un milione di superficie lorda di pavimento e 20mila abitanti in più, troppi secondo i comitati.

Le ragioni dell'innammissibilità saranno chiarite solo grazie alle motivazioni che accompagnano la sentenza, ma intanto il Comune canta già vittoria. «Questa decisione ribadisce la correttezza dell'operato dell'Amministrazione comunale e rende pienamente

legittima l'approvazione del Pgt — ha commentato a caldo il sindaco Giorgio Oldrini —. Ora, chiusa questa vicenda, possiamo guardare al futuro con più tranquillità continuando a confrontare le rispettive opinioni alla luce del sole».

Oggetto del ricorso, il processo di formazione formale dello stru-

LA «RETE»

«Prima di commentare aspettiamo le motivazioni» rispondono i cittadini

mento urbanistico: in particolare secondo i comitati, assegnando al Direttore generale del Comune il compito di controllare la correttezza della Valutazione di impatto ambientale (Vas) — documento che accompagna il Pgt e che ne definisce la sostenibilità — elaborata dal settore Urbanistica, piaz-

IL DIBATTITO

Il progetto di Piano atteso in Consiglio

PROCEDE intanto il cammino del Piano integrato d'intervento che ridisegnerà il volto delle aree ex Falck: è fissata per giovedì, infatti, la riunione della commissione consiliare che approfondirà il progetto definitivo, con le modifiche apportate dallo staff di Renzo Piano seguendo le indicazioni dei tecnici del Comune. A fine mese, se il cronoprogramma sarà rispettato, è prevista la presentazione ufficiale in Consiglio.

za della Resistenza avrebbe fatto coincidere la figura del controllato con quella del controllore.

Un rilievo, questo, che non deve aver convinto i giudici, come non ha mai convinto il primo cittadino: «I ricorrenti sostenevano che la Vas dovesse essere affidata a professionisti esterni, pagati a caro prezzo, invece che le proprie professionalità: una tesi stravagante per degli urbanisti e dei comitati che sostengono il ruolo essenziale del pubblico».

DAL CANTO LORO, i rappresentanti del comitato scelgono di non commentare: «Apprendiamo la notizia con un certo stupore — afferma Daniele Consonni — e siamo davvero curiosi di capire se il ricorso è stato rigettato tutto o in parte e perché. Le regole da rispettare esistono e sono precise: controllore e controllato non devono coincidere».

CINISELLO

«Rivoglio mia figlia» Mamma protesta in tribunale

— CINISELLO BALSAMO —

LA SUA BAMBINA

Aurora, che oggi ha 9 anni, vive in una comunità dal 2007 e lei può vederla soltanto in incontri protetti ogni quindici giorni. Gliel'avevano tolta perché non aveva una casa «dignitosa». Ma adesso che le cose sono cambiate, Annarita Impiccihè, 43 anni, commessa in un supermercato e residente a Cinisello, ha deciso di tentare il tutto per tutto per riaverla. Il prossimo 23 maggio, infatti, il tribunale dei Minori di Torino (competente perché la piccola è in una Comunità di Ivrea) dovrà pronunciarsi e Annarita, grazie all'appoggio delle associazioni per la tutela dei minori come Figli Liberi di Vimodrone, Genitori Sottratti e Papà Separati Lombardia Onlus, ha organizzato una manifestazione di protesta nel capoluogo piemontese.

LA SUA triste storia inizia alcuni anni fa quando, rimasta sola con la sua bambina e la mamma in una casa popolare e senza un lavoro, intervengono i servizi sociali della città. Sono gli assistenti sociali che inviano una relazione al Giudice dei minori in cui si consiglia il trasferimento della bambina in Comunità, dove la mamma può andare ogni due settimane. Per dare un aiuto ad Annarita si può aderire alla pagina di Facebook «Aiutiamo Aurora a tornare dalla sua mamma», oppure inviare una mail a info@figliliberi.com. L'associazione sta organizzando un pullman per andare a Torino.

Laura Marinaro

CINISELLO AL LICEO PEANO CONSEGNALE LE BORSE DI STUDIO VOLUTE DAL PAPÀ DEL GIOVANE MORTO IN UN INCIDENTE

A lezione di sicurezza sulla strada. In memoria di Giuseppe



PREMIATI Gli studenti del liceo Peano che hanno partecipato all'iniziativa (Spf)

— CINISELLO BALSAMO —

STUDIARE non solo italiano e matematica, ma anche il Codice della strada e le regole sulla sicurezza. Accade all'istituto superiore Peano di Cinisello dove ieri mattina è andata in scena la consegna delle borse di studio in memoria di Giuseppe Cannarozzo. Giuseppe era un alunno del Peano, morto in un incidente stradale a soli 21 anni; dalla sua scomparsa la famiglia ha deciso di ricordare Giuseppe istituendo una borsa di studio in sua me-

I LAVORI

Ai ragazzi è stato chiesto di riflettere sulle novità previste dal Codice

moria che toccasse proprio il tema della sicurezza sulle strade. Agli studenti quest'anno era stato chiesto di lavorare sulle novità introdotte dal nuovo Codice della strada che interessano soprattutto i

giovani al volante o in sella. Agli alunni del biennio era chiesta la produzione di un manifesto con slogan e parte grafica; quelli del triennio dovevano invece cimentarsi con i mezzi multimediali e realizzare una presentazione. Ieri mattina dunque, nell'aula magna della scuola superiore, si sono svolte le premiazioni: i rappresentanti delle classi e dei gruppi vincitori sono stati premiati dai familiari di Giuseppe. Presente anche la preside Susanna Bigari.

Andrea Guerra